



IL NOIR TRA I BEATLES, DARIO ARGENTO, SCOTT TUROW E... IL NUMERO 17

La diciassettesima edizione del **COURMAYEUR NOIR IN FESTIVAL** si svolge all'ombra del Monte Bianco dal 4 al 10 dicembre. "Sfidiamo la superstizione nel nome di Hitchcock che si affermò con un capolavoro del thriller come *Numero 17* – dicono i direttori Emanuela Cascia, Marina Fabbri e Giorgio Gosetti – e lo facciamo con un programma pieno di sorprese, divertimento, impegno civile e grandi anteprime tra libri, film, personaggi, con l'intenzione di confermare il lusinghiero giudizio di *Variety* che ci ha inseriti tra i 50 festival imperdibili del mondo intero, unici nel nostro settore, in eccellente compagnia con appena altre tre rassegne italiane".

Tre anche i concorsi che eleggeranno i campioni dell'edizione numero 17: quello per il cinema con una selezione di 13 anteprime assolute e 10 film a cui la giuria, presieduta da **Dario Argento** assegnerà i tre premi ufficiali; quello per il documentario con sei grandi "film della realtà" che propongono storie sconvolgenti narrate con i colpi di scena, l'emozione, lo spettacolo della verità; quello per il migliore romanzo noir italiano dell'anno (il Premio Giorgio Scerbanenco – La Stampa) che per l'occasione verrà scelto da una giuria composta dai migliori scrittori italiani di genere. Inoltre due riconoscimenti "alla carriera": il "Super Scerbanenco" assegnato per la quindicesima edizione del Premio e il Raymond Chandler Award che va quest'anno a **Scott Turow**, il fondatore del moderno legal-thriller.

Ospiti d'eccezione del festival saranno poi i **Beatles**, con la proiezione speciale della copia restaurata di *Help* (il più surreale viaggio nell'impossibile mai ideato per i Fab Four) in occasione della preziosa mostra che si inaugura ad Aosta il 7 dicembre in accordo con il Noir.

Tra i film più attesi in un programma ricco di opere prime, di attori popolari, di grandi storie e di molte anteprime internazionali: **Hitman** di Xavier Gens con il nuovo divo Timothy Olyphant (il cattivo dell'ultimo *Die Hard*) che aprirà la selezione ufficiale il 4 dicembre, **30 Days of Night** di David Slade, autentico fenomeno al box office americano con Josh Hartnett contro una banda di micidiali vampiri nel bianco accecante del Grande Nord, **Diary of the Dead** di Gorge A. Romero, per la quinta volta (ma con la freschezza di un esordiente) alle prese con la saga degli Zombi. Senza dimenticare gli altri film in concorso tra cui l'italiano **La velocità della luce** di Andrea Papini, le spettacolari anteprime del MINI Noir (**Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie** e il cartoon **Bee Movie**) i documentari come **L'avvocato del terrore** di Barbet Schroeder.

Tra i molti personaggi della letteratura che daranno il proprio segno inconfondibile a quest'edizione, **Jason Goodwin**, il raffinato giallista che dopo il successo dell'*Albero dei*



giannizzeri torna nella sua amata Istanbul, e **Jeff Lindsay**, l'ormai popolarissimo autore di *// nostro caro Dexter* (Sonzogno) da cui è stata tratta la serie tv in onda su Fox Crime che sarà al centro di una spettacolare maratona festivaliera sul grande schermo. Dall'Italia i "magnifici cinque" del **Premio Giorgio Scerbanenco - La Stampa**, la "Tribù" di **ColoradoNoir**, scrittori e registi coinvolti nelle anticipazioni di **Noir Italia**.

Due i temi dell'anno: "**Chi ha ucciso la giustizia**", ovvero l'emergenza legalità, fortemente alla ribalta della cronaca nel nostro paese, nell'anno in cui torna d'attualità la moratoria sulla pena di morte proposta dall'Italia all'Assemblea delle Nazioni Unite. Ne discuteranno a Courmayeur Gherardo Colombo e Scott Turow con Gaetano Savatteri. Un secondo incontro è dedicato alla lotta contro gli eco-crimini, che dalle sedi politiche e sociali si sposta a quelle editoriali con una singolare iniziativa: "**Un noir contro l'ecocriminalità**", scrittori ed attivisti ecologisti a confronto in collaborazione con la collana editoriale "VerdeNero".

Ospite d'onore di quest'edizione è **Scott Turow**. Nato nel 1949 a Chicago, protagonista di celebri processi contro la corruzione nell'ufficio della Procura Distrettuale della sua città, acclamato in tutto il mondo con il romanzo *Presunto Innocente* (1987) che ha fondato il moderno legal thriller, Turow è uno dei massimi esponenti del romanzo americano d'impegno civile e negli ultimi anni è stato in prima fila nelle campagne contro la pena di morte negli Stati Uniti come racconta nel suo libro *Punizione Suprema* (Mondadori). A Courmayeur riceverà il **Raymond Chandler Award**, continuando una tradizione che negli scorsi anni ha premiato scrittori come John le Carré, John Grisham, Elmore Leonard.

Un capitolo a parte merita la fortuna crescente del **MINI Noir**, giunto alla quarta edizione e da quest'anno aperto anche agli adolescenti con un doppio binario di incontri, laboratori, anteprime e proiezioni realizzate in collaborazione con lo IED (Istituto Europeo di Design) di Milano. Tra le novità dell'anno: gli incontri per i ragazzi più grandi **Non aprite quelle porte** con ospiti come Vittoria Cabello (Very Victoria), l'anniversario della **Famiglia Addams**, la spettacolare black comedy di Barry Sonnenfeld che compie proprio 17 anni, come il nostro Festival.

Ma i giovani sono quest'anno autentici protagonisti di tutto il festival. Grazie alla collaborazione del DAMS di Torino un gruppo di studenti universitari sarà infatti presente a Courmayeur in occasione dell'omaggio a Scott Turow e sarà coinvolto nei programmi del Noir. In parallelo, come ogni anno, verrà organizzato lo Stage per Giovani Critici Europei (provenienti da Belgio,



Francia, Italia) a cura dell'associazione culturale "Il Cinematografo" con il patrocinio dell'Assessorato dell'Istruzione e della Cultura della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Courmayeur Noir in Festival è realizzato dalla Studio Cooperativa, è promosso dal Comune di Courmayeur, dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, dall'Aiat Monte Bianco con il sostegno della Direzione Generale per il Cinema e il contributo di **MINI** (main sponsor e protagonista al MINI Noir), del Gruppo **Napapijri** (che assegna il premio per il miglior interprete e "firma" le conversazioni con gli scrittori), del **Casinò de la Vallée** (con cui viene realizzata una speciale programmazione a Saint Vincent e la spettacolare maratona della serie tv **Dexter**). Media partner del festival è il canale tematico **Fox Crime** che assegna il Premio del Pubblico ed è protagonista nella sezione **TV Noir** mentre sono di Cartoon Network le proposte tv per il MINI Noir.

L'immagine dell'anno è di **Antonello Silverini**.

Capo Ufficio Stampa

Patrizia Wachter – StudioSottocorno
02 20402142 – 02 29419283
studio@sottocorno.it

Ufficio Stampa Letteratura

Chiara Stangalino
011-888106, 328 9026802
chiarastangalino@tiscali.it



SELEZIONE UFFICIALE

Otto opere prime, sette opere seconde, dodici anteprime internazionali ed europee compongono l'ambizioso mosaico della selezione ufficiale cinematografica di quest'anno. Benché garantito da grandi successi internazionali (*30 Days of Night*, *Bee-Movie*), da registi famosi (George A. Romero, Baltasar Kormákur) e da una nutrita pattuglia di produzioni anglo-sassoni, il Courmayeur Noir in Festival si conferma luogo privilegiato di scoperte e novità, tra film di invenzione e cinema della realtà. I due concorsi (quello ufficiale e quello per il documentario) si integrano alle novità del MINI Noir, ai titoli fuori concorso e a due omaggi speciali dedicati rispettivamente ai "Fab Four" (grazie alla copia restaurata di *Help* per gentile concessione di EMI) e al compleanno di *The Addams Family*.

CONCORSO

THE AIR I BREATHE

Opera prima

di Jieho Lee

con Kevin Bacon, Brendan Fraser, Andy Garcia, Julie Delpy, Sarah Michelle Gellar, Emile Hirsch, Forest Whitaker

Produzione: NALA Films

Distribuzione italiana: CDI

Stati Uniti, 2007, 97'

Un proverbio cinese divide la vita in quattro momenti: felicità, piacere, tristezza e amore. Questo sperimentano un banchiere sull'orlo del fallimento, una pop star fragile innamorata di un boss, un gangster che crede alle premonizioni e un dottore che prova disperatamente a salvare la vita della donna amata.

DER ANDERE JUNGE (The Other Boy)

Opera prima

di Volker Einrauch

con Andrea Sawatzki, Barbara Auer, Peter Lohmeyer, Christian Berkel, Willi Gerk

Produzione: Josefina-Filmproduktion

Germania, 2007, 95'

Le famiglie Morell e Wagner vivono ad Amburgo. Entrambe sono composte da moglie, marito e un figlio. Sono famiglie normali, senza apparenti disagi, i due uomini sono perfino amici da anni. Quello che i quattro adulti non sospettano sono i pessimi rapporti tra i loro figli, Robert e Paul, il torturatore e la vittima.



EL ASALTANTE (The Mugger)

Opera prima

di Pablo Fendrik

con Arturo Goetz, Barbara Lombardo, Maya Lesca

Produzione: Magmacine

Distribuzione internazionale: Latinofusion

Argentina, 2007, 67'

Ramos deve eseguire un piano preparato nei minimi dettagli da lungo tempo. La cinepresa lo segue, incerta fra tragedia e commedia, in ogni singola azione della sua giornata criminale. E lo spettatore diventa testimone privilegiato dei suoi momenti più intimi, fino ai secondi che precedono la scelta tra la vita e la morte.

FILM NOIR

Opera prima

di D. Jud Jones, Risto Topaloski

con Bettina Devin, Kristina Negrete, Victoria O'Toole

Produzione: EasyE Films

Distribuzione internazionale: Wild Bunch

Stati Uniti, 2007, 97'

Produzione indipendente americana realizzata da uno staff interamente serbo, esemplare excursus in 3D sui più classici stereotipi del noir: un detective privato colpito da amnesia non capisce perché tutti lo cerchino per ucciderlo. Nella grafica fintamente semplice e colorata come un manifesto della pop art, rivive la Los Angeles dell'Hard Boiled e l'universo maschile di Mickey Spillane.

FLAWLESS

di Michael Radford

con Demi Moore, Michael Caine, Lambert Wilson

Produzione: Future Films

Distribuzione italiana: Mediafilm

Gran Bretagna, 2007, 108'

Londra anni '60, ispirato ad una storia realmente accaduta. Licenziata ingiustamente dalla più grande azienda di diamanti del mondo, una ex manager cerca vendetta. Si rivolge a un ladro professionista che le progetta il piano per svuotare il caveau da una fortuna in pietre preziose. La donna però ignora tutto sul passato del suo complice...



HITMAN

di Xavier Gens

con Timothy Olyphant, Dougray Scott, Olga Kurylenko, Ulrich Thomsen

Produzione: EuropaCorp.

Distribuzione italiana: Twentieth Century-Fox Italia

Francia/Stati Uniti, 2007, 93'

Ispirato al famoso videogioco, è il racconto delle peripezie dell'Agente 47, uno spietato assassino professionista frutto di un esperimento genetico. Coinvolto in una cospirazione politica che lo porterà a viaggiare per tutta l'Europa dell'Est per "terminare" i suoi obiettivi, l'uomo è braccato sia dall'Interpol che dalle milizie russe. Il cattivo del nuovo *Die Hard* entra in scena da protagonista.

JOSHUA

di George Ratliff

con Sam Rockwell, Jacob Kogan, Vera Farmiga

Produzione: ATO Pictures

Distribuzione italiana: Twentieth Century Fox Italia

Stati Uniti, 2007, 105'

La perfetta vita di Brand e Abby sta per essere stravolta dall'arrivo del secondo figlio e dal contemporaneo cambiamento caratteriale del primogenito Joshua, che rivelerà un lato prima inquietante e poi micidiale della sua personalità. Mai fidarsi dei piccoli e indifesi...

MÝRIN - JAR CITY

di Baltasar Kormákur

con Ingvar Eggert Sigursson, Ágústa Eva Erlendsdóttir, Björn Hlynur Haraldsson

Produzione: Blueeyes Productions

Distribuzione internazionale: Trust Film Sales APS

Islanda/Germania, 2007, 94'

Due storie che si intrecciano: un uomo che ha perso sua figlia per una malattia ereditaria, accede a un database che contiene informazioni sulla mappa genetica della popolazione islandese. Contemporaneamente l'indagine sull'omicidio di un anziano porta a indizi sorprendenti e svela i segreti nascosti nel DNA dell'intera nazione. Tratto dal romanzo *Sotto la città* (Guanda, 2005) di Arnaldur Indridason, ospite di Courmayeur nel 2006.

Candidato islandese agli Oscar per il Miglior Film Straniero.



LA VELOCITA' DELLA LUCE

di Andrea Papini

con Patrick Bauchau, Peppino Mazzotta, Beatrice Orlandini

Produzione: A.L.B.A. Produzioni

Italia, 2007, 89'

Lungo strade e autostrade tra l'Italia e la Svizzera si muovono un ladro d'auto ipocondriaco, un chirurgo ipnotico e ambiguo, una giovane telefonista maliziosa e sprovveduta, tre personaggi per un racconto noir che entra nelle zone grigie dell'animo umano.

VOUS ÊTES DE LA POLICE?

di Romuald Beugnon

con Jean Pierre Cassel, Micheline Presle, Jean-Claude Brialy

Produzione: Bizibi Productions

Francia, 2007, 94'

La casa di riposo di Sapins Bleus: Simon, un vecchio ispettore di polizia, vi si ritrova suo malgrado. Lì incontra una galleria di personaggi pittoreschi ed è costretto a tornare in azione in seguito a un paradossale omicidio. Il passo d'addio di due monumenti della Nouvelle Vague come Cassel e Brialy, la divertita performance della grande diva Micheline Presle.

Opera prima



FUORI CONCORSO

Evento Speciale DOCNOIR

L'AVOCAT DE LA TERREUR

di Barbet Schroeder

Francia 2007, 135'

Ha difeso la causa algerina, ma anche dittatori o ex nazisti come Klaus Barbie; comunista, anticolonialista, di estrema destra? Quale ideologia guida Jacques Vergès? Barbet Schroeder tenta di sciogliere il mistero esplorando i meandri più nascosti e segreti della vita di questo avvocato sempre sulla linea di demarcazione tra politica e legge, tra grande e piccola storia.

30 DAYS OF NIGHT

di David Slade

con Josh Hartnett, Melissa George, Danny Huston, Ben Foster, Mark Boone Junior

Produzione: Ghost House Productions, Columbia Pictures, Dark Horse Entertainment

Distribuzione italiana: Medusa

Nuova Zelanda/Stati Uniti, 2007, 113'

Un'isolata città nell'estremo nord dell'Alaska ogni inverno è immersa nell'oscurità per un intero mese. Con il favore dell'oscurità, dalle lande ghiacciate che circondano la città iniziano ad avanzare delle terribili creature: vampiri assetati di sangue pronti a sfruttare il buio per cibarsi dei pochi abitanti rimasti a Barrow. Dalla graphic novel di Steve Niles, illustrata da Ben Templesmith.

BOCCA DI ROSA

di Daniele Costantini

con Fausto Paravidino, Massimo Popolizio, Donatella Finocchiaro, Filippo Nigro, Claudia Zanella, Tosca d'Aquino, Agostina Belli

Produzione: Goodtime srl. in collaborazione con Rai Cinema

Distribuzione italiana: Istituto Luce

Italia, 2007, 105'

Ispirato al romanzo *Un destino ridicolo* (Einaudi, 1996) che Fabrizio De Andrè scrisse insieme ad Alessandro Gennari nel 1994, è una storia corale, a digressioni incrociate, ambientata nella Genova del '63. Tre uomini si riuniscono per il "colpo della vita", tre donne li amano, li osservano, sopravvivono al valzer del destino e dell'amore perduto.



DIARY OF THE DEAD

di George A. Romero

con Michelle Morgan, Joshua Close, Shawn Roberts, Amy Lalonde

Produzione: Artfire Films, Romero-Grunwald Productions

Distribuzione italiana: Minerva Pictures

Stati Uniti, 2007, 95'

Quinto capitolo della saga degli Zombi. Un gruppo di studenti sta girando un film splatter in Pennsylvania. All'improvviso una notizia fa il giro del paese: i morti stanno tornando in vita seminando il terrore tra la popolazione. I giovani scappano in un furgone e con le loro videocamere riprendono in soggettiva i disordini che si verificano davanti ai loro occhi. Romero ritorna!

Evento Speciale The Beatles

HELP!

di Richard Lester

con Ringo Starr, John Lennon, George Harrison, Paul McCartney

Produzione: Subafilms, Walter Shenson Films

Distribuzione internazionale: Apple Corps Ltd.

Gran Bretagna, 1965, 100'

Il gran sacerdote di una setta orientale e i suoi accoliti perseguitano per mezzo mondo i Beatles perché il batterista Ringo Starr possiede un anello da loro ritenuto sacro. La notorietà dei quattro ragazzi di Liverpool induce all'azione Scotland Yard, che mette a loro disposizione un modernissimo battaglione corazzato e poi come nascondiglio Buckingham Palace. Un classico demenziale in forma di action-mystery.



SPECIALE CORTOMETRAGGI

GUINEA PIG

di Antonello De Leo

con Fiona May, Henry Garrett, David Brandon

Produzione: Dax Films

Italia, 16'40''

Una donna, per curare la figlia malata, decide di sottoporsi, per denaro, a un esperimento scientifico che ben presto, si rivelerà una vera e propria tortura. Il film ha ricevuto il patrocinio di Amnesty International come "opera coraggiosa e utile alla causa della lotta contro la tortura nel mondo".

LIVER

di Federico Greco

con Ottaviano Blitch

Italia, 2007, 17'

Harry Brompton nato il 27 luglio 1973, a Crowley in Inghilterra, condannato all'ergastolo per omicidio e cannibalismo, è uscito di prigione nel marzo del 2005 per buona condotta. Quello stesso giorno entra in casa di Rachel McWilliams, la figlia del procuratore che lo ha condannato...



MINI NOIR

BEE MOVIE

di Steve Hickner & Simon J. Smith

USA 2007, 91'

Il neo-laureato Barry non si rassegna a un banale lavoro alla Honex, la fabbrica di miele. Fugge dall'alveare e fa amicizia con Vanessa, una vivace fioraia di Manhattan. Grazie a lei scopre che gli umani, da sempre, si arricchiscono col furto alle spalle delle api. Indignato, decide di vendicare la sua specie facendo causa alla razza umana.

Mr. MAGORIUM'S WONDER EMPORIUM

Opera prima

di Zach Helm

Con Dustin Hoffman, Nathalie Portman, Jason Bateman

USA 2007, 94'

La Bottega delle Meraviglie di Mr. Magorium è il più strano, fantastico e meraviglioso negozio di giocattoli del mondo. Ma quando Mr. Magorium, alla veneranda età di 243 anni, annuncia il suo ritiro e lascia la sua bottega alla giovane e insicura Molly Mahoney, il negozio va su tutte le furie.

LE TENEBROSE AVVENTURE DI BILLY E MANDY

La collera della regina Ragno

di Maxwell Atoms

USA 2007, 45'

Quando dal passato del Signor Tenebra riappare un nemico dimenticato, Billy e Mandy si ritrovano a dover unire le loro forze per salvare la Terra dal mostro malefico: Velma Green la Regina dei Ragni. E per far questo, Billy dovrà vincere la sua innata paura per gli aracnidi. Lo speciale inedito rende omaggio a due cult del fantasy come il *Signore degli Anelli* e *Star Wars*.

Evento Speciale

LA FAMIGLIA ADDAMS

di Barry Sonnenfeld

USA 1991, 99'

Una sera buia e tempestosa la famiglia Addams è riunita al completo per evocare lo spirito del povero zio Fester, scomparso anni addietro nel famigerato Triangolo delle Bermuda. Abituati alle fenomeni paranormali, i simpatici e strambi Addams accolgono con grande gioia lo spirito del defunto, ma non si accorgono che si tratta di un impostore.

LA FAMIGLIA ADDAMS serie tv - L'AMICO DRAGO

di Arthur Hiller

USA 1964, 26'

Dalle strisce create da David Levy, l'episodio pilota della serie televisiva *La Famiglia Addams*. Il consiglio scolastico invia Sam Hilliard a casa Addams per scoprire come mai i bambini non sono stati iscritti alla scuola, ma dopo il primo giorno i due bambini tornano a casa in lacrime, traumatizzati dalle cruente fiabe dei Fratelli Grimm...



DOCNOIR CONCORSO

CARTE GHERMEZ (The Red Card)

Opera prima

di Mahnaz Afzali

Iran 2006/2007, 74'

La trentaquattrenne Shahla Jahed venne accusata nel 2002 dell'omicidio della moglie del suo amante, il famoso calciatore Nasser Mohammed Khani. Il documentario si sviluppa attraverso articoli, programmi televisivi, testimonianze e le varie fasi del processo, riprese in diretta.

THE DICTATOR HUNTER

di Klaartje Quirijns

Olanda 2007, 75'

Reed Brody, avvocato, attivista militante, direttore del programma europeo di The Human Right Watch, è il nuovo Simon Wiesenthal. Dal processo a Pinochet alle indagini su Abu Ghraib, ha sempre cercato le prove e inseguito i dittatori e i torturatori del nostro tempo. Come nel caso di Hissene Habré, Presidente del Ciad dal 1982 al 1990, soprannominato il "Pinochet africano" per l'efferatezza del suo governo e condannato in contumacia.

HAMISHE BARAYE AZADI DIR AST (It's Always Late for Freedom)

di Merhdad Oskouei

Iran 2007, 53'

La videocamera registra la vita di tre ragazzi in una casa di correzione a Teheran. Sono le vittime innocenti dei gravi problemi che affliggono la società iraniana e, in più, hanno sofferto la povertà e si sono dovuti confrontare con drammatiche situazioni familiari.

A LAWYER WALKS INTO A BAR...

di Eric Chaikin

USA 2007, 93'

Un'indagine sul diventare ed essere avvocato in America, ma anche sulla giustizia malata di una grande democrazia. Da un lato vengono rappresentate le storie personali di sei aspiranti avvocati che devono dare l'Esame di Stato in California. Dall'altro appaiono alcuni degli avvocati più celebri, tra cui Scott Turow, che raccontano, direttamente o attraverso materiali di repertorio, la propria esperienza.



ROL

di Nicolò Bongiorno

Italia 2007, 64'

Sospeso tra biografia, reportage e ricostruzione, il documentario costruisce un percorso in un certo senso "ascendente", portando lo spettatore sempre più vicino al cuore della vita e del pensiero di Rol, straordinaria figura di scienziato e sensitivo torinese, caro a Fellini, alla famiglia Agnelli, a molte, influenti personalità del '900 europeo. Fino a porre il quesito – per ora irrisolvibile – sulla vera natura delle sue eccezionali facoltà.

A VERY BRITISH GANGSTER

Opera prima

di Donal MacIntyre

UK 2006, 97'

Il documentario segue per tre anni la vita del potente capo di un clan di Manchester, Dominic Noonan, 37 anni di cui 22 passati in prigione. In un ambiente dominato dalla violenza, la droga e la povertà, Noonan è per gli abitanti del quartiere un protettore, un giudice e un giustiziere.



IL RAYMOND CHANDLER AWARD 2007 A SCOTT TUROW

Il Premio Raymond Chandler nasce nel 1986 con il sostegno della Fondazione Raymond Chandler, e si pone l'obiettivo di rendere omaggio a un maestro del genere mystery – in tutte le sue forme. Uno scrittore capace di ritrarre la realtà del nostro tempo, un artista che abbia studiato a fondo le sfaccettature del mondo in cui viviamo e che abbia saputo descrivere le contraddizioni e i paradossi dei personaggi e della società, come Raymond Chandler fece nei suoi libri. I mystery di Raymond Chandler hanno trasceso il genere letterario di cui fanno ufficialmente parte per entrare a pieno diritto nella storia della letteratura moderna. È per questa ragione che nelle edizioni precedenti il premio è stato assegnato a scrittori molto diversi tra loro, come per esempio, Graham Greene, Leonardo Sciascia, James G. Ballard, Manuel Vasquez Montalban, Frederick Forsyth, P.D. James, Osvaldo Soriano, John le Carré e John Grisham. I vincitori, che ricevono una copia in argento del Brusher Dobloon, la moneta protagonista del romanzo La finestra sul vuoto (1943), hanno sempre onorato il festival della loro presenza fornendo così uno spunto interessante per affrontare con loro i temi più significativi della loro opera e della letteratura noir in generale.

SCOTT TUROW

E' considerato l'inventore del legal thriller, lo scrittore e avvocato di grande successo che dedica generosamente e gratuitamente il suo tempo alle cause legali più difficili, il democratico praticante, il memorialista appassionato che rievoca pagine straordinarie sulla seconda guerra mondiale, il "giallista" che pone, sempre, al centro dei suoi romanzi un nucleo morale, un interrogativo forte che ci riguarda tutti: la responsabilità personale, il diritto di giudicare, l'idea di innocenza e di colpevolezza. Ed è, infine, il polemista che, sia in forma narrativa attraverso *Errori reversibili* sia in forma saggistica con *Punizione suprema*, si impegna sul fronte della pena di morte con una straordinaria ricchezza di argomentazioni, una profondità di discussione, una ricchezza dialettica che non hanno pari nella letteratura americana contemporanea.

Attraverso la sua opera, Scott Turow, come un moderno Balzac, costruisce sullo sfondo della "sua" Kindle County e nella generosa misura dei grandi romanzi narrativi, i tasselli di una commedia umana che non coinvolge solo i piaceri della suspense, ma il ritratto e la radiografia di un mondo: la macchina della giustizia e del potere, le malattie che condizionano la nostra era, il rapporto padri figli, il senso della giustizia, la confusione sessuale, l'indifferenza morale, la ribellione di una generazione contro la generazione più vecchia, la rimozione della memoria storica, il tema assoluto del diritto alla vita, che ha articolato con una posizione "razionale" e non "morale" contro la pena di morte, l'ambiguità della memoria: come nel recente *Prova d'appello*, che mette in discussione proprio la ratio del processo e il diritto-dovere di giudicare.

(dall'introduzione al catalogo di Irene Bignardi)



Scott Turow è nato il 12 aprile del 1949 a Chicago nell'Illinois. Si è laureato all'Amherst College nel 1970. Quell'anno riceve la Edith Mirrielees Fellowship dal centro di scrittura creativa dell'Università di Stanford. Dal 1972 al 1975 insegna scrittura creativa a Stanford.

Nel 1975 entra ad Harvard dove si laurea con lode nel 1978. Dal 1978 al 1986 è stato assistente del procuratore generale a Chicago. E' stato uno degli avvocati dell'accusa nella causa contro William J. Scott, accusato di frode fiscale.

PRESUNTO INNOCENTE (1987) lo portò ai vertici delle classifiche di vendita di tutto il mondo, e divenne un film diretto da Alan J. Pakula e interpretato da Harrison Ford. Altri due libri sono stati tradotti in film: FALSA ACCUSA da ERRORI REVERSIBILI e L'ONERE DELLA PROVA dal libro omonimo, entrambi diretti da Mike Robe, mentre Dustin Hoffman ha acquisito i diritti di LESIONI PERSONALI allo scopo di dirigere la sua opera prima. Tra i suoi romanzi: HARVARD FACOLTÀ DI LEGGE (1977), L'ONERE DELLA PROVA (1990), AMMISSIONE DI COLPA(1993), LA LEGGE DEI PADRI (1997), LESIONI PERSONALI (2000) e l'ultimo PROVA D'APPELLO (2007). I suoi libri sono stati tradotti in più di 25 lingue e hanno venduto oltre 25 milioni di copie in tutto il mondo.

UN AVVOCATO AL CINEMA: I FILM SCELTI DA TUROW PER COURMAYEUR

WITNESS FOR A PROSECUTION (Testimone d'accusa) di Billy Wilder (116', USA 1957)

TWELVE ANGRY MEN (La parola ai giurati) di Sidney Lumet (93', USA 1957)

PRESUMED INNOCENT (Presunto innocente) di Alan J. Pakula (127', USA 1990)

THE BURDEN OF PROOF (Prova schiacciante) di Mike Robe (174', USA 1992)

REVERSIBLE ERRORS (Falsa accusa) di Mike Robe (172', USA 2004)

DEADLINE di Katy Chevigny e Kirsten Johnson (90', USA 2004, docu)



GLI SCRITTORI DI COURMAYEUR NOIR IN FESTIVAL 2007

mercoledì 5 dicembre

SERGE QUADRUPPANI

In fondo agli occhi del gatto (Marsilio)

Dopo aver svolto diversi mestieri, all'età di trent'anni ha iniziato a scrivere e tradurre libri ed è diventato una figura di spicco del noir francese. Ha scritto diversi saggi e romanzi, principalmente gialli. Ha dato voce ad alcuni dei più importanti scrittori noir italiani (tra gli altri Andrea Camilleri, Marcello Fois e Valerio Evangelisti) e stranieri (Stephen King e Philip K. Dick) traducendoli in francese.

Teso, popolato di personaggi teneri e bizzarri, il suo ultimo romanzo *In fondo agli occhi del gatto* indaga la presenza e il fascino di una forza più che mai al centro della nostra storia: la crudeltà.

giovedì 6 dicembre

BIAGIO PROIETTI

Io sono la prova (Flaccovio)

Nel giallo è un autore che si è cimentato in tutte le modalità espressive del genere. A partire dal cinema, per cui ha firmato la sceneggiatura tra l'altro di *La morte risale a ieri sera*, film di Duccio Tessari del 1970, tratto da *I milanesi ammazzano il sabato* di Giorgio Scerbanenco, passando per la radio e la televisione, per la quale negli anni '70 ha inaugurato la grande stagione dei gialli della Rai. Basti ricordare l'enorme successo di *Dov'è Anna?* Fino alla narrativa, nella quale esordisce nel 2005 con *Una vita spercata* (Flaccovio).

A Courmayeur presenta *Io sono la prova*, secondo romanzo con lo stesso protagonista, Marco Dori, professore appena scagionato dal delitto di una delle sue studentesse, ma che non riesce ancora a chiudere i conti col suo passato.

giovedì 6 dicembre

SOPHIE HANNAH

Non è mia figlia (Garzanti)

Una giovane ed eclettica poetessa e scrittrice inglese al suo primo noir psicologico. In Inghilterra, *Non è mia figlia*, pochi giorni dopo la pubblicazione, è balzato in testa alla classifica dei thriller più venduti, grazie al passaparola dei lettori e nel giro di un mese ha venduto centomila copie. Una storia ipnotizzante che prende le mosse da una giovane madre che si ritrova nella culla una neonata sconosciuta ma non viene creduta da nessuno, e che incarna le nostre paure più inconfessabili ed esplora i segreti e le bugie che si nascondono dietro vite apparentemente perfette.

La Hannah presenterà in anteprima assoluta a Courmayeur *Non è mia figlia* che uscirà nelle librerie a gennaio.



giovedì 6 dicembre

MICHAEL GREGORIO

I giorni dell'espiazione (Einaudi)

Michael Gregorio è un alias dietro il quale si cela la coppia Daniela De Gregorio e Michael Jacob, moglie e marito che vivono e lavorano a Spoleto. Già autori per Einaudi di *Critica della ragione criminale*, saranno a Courmayeur per presentare il loro secondo romanzo che vede protagonista il procuratore Hanno Stiffeniis. Sullo sfondo di una gotica, orrificata Prussia invasa dalla Francia agli inizi dell'Ottocento, Stiffeniis e la moglie Helena indagano sulla morte di tre bambini di cui è accusata la comunità ebraica. Il crimine li porterà a seguire il filo di una storia spalancata sulla malvagità dell'animo umano.

giovedì 6 dicembre

ÅSA LARSSON

Il sangue versato (Marsilio)

E' nata nel 1966 a Kiruna, la località più a Nord della Svezia, da genitori comunisti che l'avevano mandata a scuola di marxismo, e lei per reazione si era avvicinata alla chiesa alla quale apparteneva il resto della famiglia. Si è messa a scrivere un po' per caso e il successo improvviso ottenuto con il suo primo romanzo *Tempesta solare* (vincitore nel 2003 del Premio dell'Accademia Svedese), ha sorpreso prima di tutto lei stessa. Da questo romanzo è stato tratto di recente un film con l'ex Bond girl Izabella Skorupco come protagonista, che sta riscuotendo un grandissimo successo in Svezia. A Courmayeur la Larsson presenterà il secondo romanzo della fortunatissima serie di gialli che ha per protagonista l'avvocato Rebecka Martinsson, che dà una mano alla poliziotta Anna-Maria per risolvere il caso di un raccapricciante omicidio perpetrato in una sperduta località artica. Tutte donne le protagoniste di questo "noir femminista" in cui gli uomini sono spesso rappresentati come insensibili e inaffidabili.

venerdì 7 dicembre

REBECCA STOTT

Il Codice di Newton (Piemme)

Nata a Cambridge nel 1964, è cresciuta a Brighton, insegna Letteratura e Scrittura Creativa alla University of East Anglia e svolge attività di ricerca per la British Academy. Ha pubblicato molti saggi e testi accademici sulla letteratura e la cultura vittoriana, oltre a una biografia di Charles Darwin, prima di arrivare alla fiction e al noir con *Il codice di Newton* (Piemme) con il qual è riuscita a incantare il pubblico e la critica, grazie alle descrizioni evocative della Cambridge di ieri e di oggi, dell'arte del vetro del XVII secolo, della Grande Peste, delle innovazioni scientifiche di Newton. Un mystery storico che coinvolge il grande scienziato inglese e la sua passione per l'alchimia. Il "Publishers Weekly" ha scritto del romanzo, tradotto in 12 lingue: «Magnifico. Dopo averlo letto, vi augurerete che Rebecca Stott abbia molte altre storie da raccontare».



venerdì 7 dicembre

JOHN HARVEY

Cenere alla cenere (Cairo Editore)

È nato a Londra nel 1938. Ha cominciato a scrivere brevi racconti e serie western a metà degli anni '70. Da allora ha al suo attivo 90 titoli pubblicati, e si è cimentato in una produzione letteraria eterogenea e di altissimo livello che ha toccato generi diversissimi, tra cui il teatro, la poesia, la sceneggiatura televisiva, l'adattamento radiofonico e soprattutto il thriller, con il quale ha raggiunto la fama, grazie al suo personaggio Charles Resnick. A dimostrazione di questo, pochi mesi fa è stato insignito dalla Crime Writers Association del prestigiosissimo Cartier Diamond Dagger alla carriera. *Cenere alla cenere*, che l'autore presenta a Courmayeur, vede come protagonista l'ispettore Frank Elder. Appassionato di musica, in particolare di jazz, spesso presente nei suoi romanzi, ha collaborato con il gruppo Second Nature per reading poetici, ed è anche editore di poesia con la Slow Dancer Press.

Di lui dice Michael Connelly: "John Harvey scrive come tutti noi vorremmo saper scrivere. Elegiache ed eloquenti, nelle sue storie scorre il sangue di un personaggio vero".

venerdì 7 dicembre

JASON GOODWIN

Il serpente di pietra (Einaudi)

La passione per Istanbul è nata in lui quando ha studiato Storia Bizantina all'Università di Cambridge. Dopo la pubblicazione accademica *A Time For Tea*, e un viaggio di sei mesi attraverso l'Europa Orientale, raccontato in *On The Foot Of The Golden Horn*, nel 1987 «The Spectator» e «Sunday Telegraph» l'hanno scelto come il miglior scrittore emergente dell'anno. Nel 2006 ha scritto il suo primo noir storico, *L'albero dei giannizzeri* (Einaudi) coniugando le sue due grandi passioni, Istanbul e la scrittura. Il romanzo gli valse il Premio come miglior romanzo agli Edgar Allan Poe Awards dell'American Crime Writers Association e venne definito dal "Times" una lettura "di raro piacere". Ne *Il serpente di pietra* (Einaudi) ritroviamo la raffinata figura del detective Yashim, direttamente ispirato a Raymond Chandler, secondo cui il detective è "un uomo che cammina per strade malfamate senza essere un malfattore".

sabato 8 dicembre

CODY MCFADYEN

Gli occhi del buio (Piemme)

Texano, classe 1968, ora vive in California. Aveva nove anni quando ha deciso di diventare uno scrittore. Per oltre un ventennio, tuttavia, la vita lo ha portato a fare altre cose, dal volontariato alla progettazione di videogame. Poi, a trent'anni, il suo primo libro *L'ombra* (Piemme) è subito diventato un caso editoriale tradotto in tutto il mondo e osannato dai critici. In questo secondo, *Gli occhi del buio*, torna l'investigatrice dell'FBI Smoky Barrett. La sua missione è dare la caccia ai serial killer più spietati, studiare il loro modo di ragionare, stanarli. Non ha paura di scavare nell'oscurità, neppure dopo che quella stessa oscurità ha inghiottito anche lei, rubandole il marito e la figlia, brutalmente uccisi da uno psicopatico.

sabato 8 dicembre



JEFF LINDSAY

Il nostro caro Dexter (Sonzogno)

Jeffrey P. Freundlich, nato nel 1952, prima di diventare Jeff Lindsay ha fatto il musicista, il cantautore, l'attore, il comico, il radiocronista sportivo, l'autore teatrale e televisivo. Agli inizi degli anni '90 inizia a pubblicare i primi romanzi, ma decide di dedicarsi interamente alla scrittura dopo il grande successo di *La mano sinistra di Dio* (Sonzogno), il primo di una serie di romanzi incentrati sulla figura del poliziotto-killer Dexter Morgan, anche conosciuto come "il giustiziere seriale". Il suo nuovo romanzo, *Il nostro caro Dexter* (Sonzogno), è un thriller anticonvenzionale con un protagonista che si è già imposto come una delle figure più originali e affascinanti apparse sulla scena letteraria del crimine degli ultimi tempi. Dexter è un novello Dottor Jekyll/Mr. Hyde, al tempo stesso ambiguo e morale, umano e bestiale, demoniaco e ingenuo, che sa nascondere il suo istinto omicida dietro una facciata di assoluta normalità. Dal personaggio è stata tratta una serie tv trasmessa dall'americana Showtime nel 2006, mentre la seconda stagione è attualmente in programmazione. In Italia le serie sono trasmesse da FoxCrime, grazie a cui a Courmayeur si potrà assistere a una vera e propria maratona con tutti gli episodi della prima serie.

Jeff Lindsay farà parte della Giuria Cinema a Courmayeur



IL PREMIO GIORGIO SCERBANENCO - LA STAMPA 2007 FESTEGGIA 15 ANNI CON DUE NOVITA'

La prima novità è un premio speciale, il "SuperScerbanenco", attribuito da una Giuria eccellente, composta da Graziano Braschi, Ernesto G. Laura, Carlo Oliva, Gianfranco Orsi, Cecilia Scerbanenco e Lia Volpatti, con Nico Orengo Presidente, al miglior noir italiano apparso negli ultimi quindici anni. Il vincitore sarà reso noto prima dell'inizio del festival.

La seconda novità del Quindicennale è che il vincitore del Premio Giorgio Scerbanenco 2007 per il miglior romanzo noir italiano edito sarà scelto tra 5 finalisti a Courmayeur da una speciale giuria composta da alcuni degli scrittori che hanno vinto il premio nelle 14 edizioni precedenti (Sergio Altieri, Pino Cacucci, Massimo Carlotto, Giancarlo De Cataldo, Marcello Fois, Barbara Garlaschelli, Leonardo Gori, Giancarlo Narciso, Andrea Pinketts, Claudia Salvatori).

Gli esperti letterari di Courmayeur Noir in festival, Valerio Calzolaio, Tecla Dozio, Loredana Lipperini, Sergio Pent, Cecilia Scerbanenco, Sebastiano Triulzi, John Vignola e Fabio Zucchella, capitanati da Nico Orengo hanno selezionato 21 titoli tra i romanzi gialli e noir italiani usciti tra ottobre 2006 e settembre 2007, i cui autori non abbiano già vinto il Premio in precedenza. **Tutti potranno votare il titolo preferito entro il 25 novembre 2007 direttamente sul sito del festival: www.noirfest.com** I voti popolari si andranno a sommare alle preferenze degli esperti letterari del festival, e determineranno la cinquina dei finalisti, che verrà presentata a Courmayeur il 5 dicembre.

21 NOIR DA VOTARE PER IL PREMIO GIORGIO SCERBANENCO 2007

Amato Marco, *Una bomba al Cantagiuro*, Piemme
Baldini Eraldo, *Melma*, Edizioni Ambiente
Bettini Marco, *Mai più la verità*, Piemme
Biondillo Gianni, *Il giovane sbirro*, Guanda
Bucciarelli Elisabetta, *Dalla parte del torto*, Mursia
Dazieri Sandrone, *Bestie*, Edizioni Ambiente
Fogli Patrick, *L'ultima estate di innocenza*, Piemme
Formisano Salvio, *L'accordatore di destini*, Meridiano Zero
Gebbia Valentina, *Palermo, borgo vecchio*, E/O
Guccini Francesco, Macchiavelli Lorianò *Tango e gli altri. Romanzo di una raffica anzi tre*, Mondadori
La Spina Silvana, *Uno sbirro femmina*, Mondadori
Morchio Bruno, *Le cose che non ti ho detto*, Garzanti
Mura Gianni, *Giallo su Giallo*, Feltrinelli
Pariani Laura, *Dio non ama i bambini*, Einaudi
Perissinotto Alessandro, *L'ultima notte bianca*, Rizzoli
Rigosi Giampiero, *L'ora dell'incontro*, Einaudi
Sarasso Simone, *Confine di Stato*, Marsilio
Savatteri Gaetano, *Gli uomini che non si voltano*, Sellerio
Todde Giorgio, *Al caffè del silenzio*, Il maestrale
Varesi Valerio, *Le imperfezioni*, Frassinelli
Vichi Marco, *Nero di luna*, Guanda



I TEMI DELL'ANNO

Chi ha ucciso la giustizia

Ovvero l'emergenza legalità, fortemente alla ribalta della cronaca nel nostro paese, nell'anno in cui torna d'attualità la moratoria sulla pena di morte proposta dall'Italia all'Assemblea dell'Onu. Quando parliamo di legalità infatti, ci riferiamo al Diritto, alla Giustizia, al sistema di valori che regolano la convivenza civile, alla scala dei valori morali che ogni società si propone come riferimento. Abbandonare il riferimento al primato della Legge significa lasciare la comunità preda degli egoismi singoli, delle scorrerie del Potere, dell'invidia per il possesso altrui. Ma trasformare il dettato della Legge in metro assoluto della Giustizia significa esporre la società all'arbitrio del comune sentire e della cecità dei codici. Di cosa abbiamo maggiormente bisogno oggi e perché, quasi senza che ne avvertissimo i sintomi premonitori, il tema della legalità è diventato un'esigenza assoluta, un'emergenza internazionale? Si dice spesso che è vecchia la società che si trincerava dietro il bastione delle leggi, quasi a preservare lo status quo e il diritto acquisito; si dice anche che è antichissimo, anzi fondante, il bisogno di norme che regolino la convivenza e tutelino i più deboli. Come si pone di fronte a questi interrogativi il magistrato, l'uomo di Legge, l'osservatore di questi fenomeni? E come reagisce di fronte al supremo paradosso, quello della Pena di Morte codificata da troppe nazioni e riconosciuta come strumento della Giustizia? Il noir, forma espressiva principe nel porre domande rivelando contraddizioni più che fornire risposte rassicuranti certezze, è il terreno esemplare di questo confronto.

Ne discuteranno a Courmayeur **Gherardo Colombo** e **Scott Turow** con **Gaetano Savatteri**.

Un noir contro l'ecocrimine,

Nella formulazione consolidatasi in questi anni, "Ecomafia" coincide con alcuni grandi fenomeni di illecito ambientale diffuso, che Legambiente ha identificato in: ciclo dei rifiuti (smaltimento illegale, traffici internazionali), ciclo del cemento (e quindi anche mafia degli appalti e abusivismo edilizio), racket degli animali (traffici internazionali ma anche combattimenti e corse illegali), archeomafia e furti d'arte. A queste attività corrisponde un tessuto di "clan dell'ecomafia" che rappresenta un campione significativo della criminalità organizzata. Ma oggi il concetto può essere allargato. Ecomafia può essere intesa anche come la criminalità della porta accanto (quella del funzionario corrotto e del "bravo imprenditore", per esempio); trova terreno favorevole nell'inefficienza della gestione pubblica, in chi vuole "meno Stato" per avere le mani libere, o ancora nella generale vocazione all'illegalità spicciola in un paese con regole inefficaci. È la cultura dell'affermazione invadente dell'interesse privato, che erode il concetto



stesso di bene comune. E proprio l'ambiente, più d'ogni altra cosa, rappresenta il bene comune. Se poi intendiamo l'ambiente in senso più ampio - cioè come equilibrio tra processi economici, sociali e ambientali per raggiungere la sostenibilità - esso rappresenta sia il bene comune che le regole per garantirne l'esistenza. E in questa chiave l'Ecomafia si estende virtualmente fino a ogni illecito che sottrae risorse a coloro che ne hanno diritto.

La possibilità di raccontare, con la libertà e l'immediatezza del linguaggio narrativo, i progetti "ecomafiosi" e i comportamenti sociali che li alimentano, diventa l'occasione per mettere efficacemente in primo piano il significato del patrimonio collettivo e la salvaguardia delle risorse comuni. E diventa l'occasione concreta per lanciare eventi e manifestazioni che diano voce alle componenti sociali più vive, contro l'apatia e contro il silenzio. A presentare l'iniziativa a Courmayeur interverranno alcuni degli autori che hanno messo a disposizione le loro storie e il loro talento con l'adesione a una causa civile che segna un impegno diretto.



TVNOIR E ALTRI DELITTI

L'insieme del programma ufficiale dell'edizione 2007 si compone di molti tasselli tra loro collegati. L'idea è quella di offrire allo spettatore del festival un viaggio attraverso i diversi territori del mistero e di suggerire percorsi paralleli rispetto alle anteprime cinematografiche e agli incontri letterari. Quattro in particolare gli appuntamenti da non perdere:

La televisione

LOVE YOU TO DEATH di Jeff Lieberman con: John Waters (22', USA 2006)

Delitti familiari e bizzarrie della vita: con un modello narrative che rimanda al celebre "Alfred Hitchcock Presents", John Waters ci guida tra le efferatezze del quotidiano e delle passioni.

GENESIS di Carlos Montero con: Quim Gutiérrez (50', Spagna 2006)

Al punto di congiunzione tra il paranormale e il thriller, un'indagine mozzafiato su oscure presenze. La factory spagnola del terrore conferma tutta la sua vitalità.

DEXTER di Jeff Lindsay con Michael C. Hall (50', USA 2006)

Il killer dei serial killer entra in azione: perfetto poliziotto di giorno e spietato giustiziere di notte, il personaggio ideato da Jeff Lindsay dà vita a una serie ormai amatissima.

TV, POSTO DI POLIZIA di Italo Moscati (2 ep. da 50', Italia 2007)

Un viaggio nella storia e nell'attualità del genere così come lo ha raccontato la televisione italiana, da Laura Storm a Montalbano. Con il controcanto della realtà di polizia, magistratura, cronaca e informazione

La selezione di TV Noir è realizzata in collaborazione con FOX CRIME.

Si ringrazia RAI Educational per la gentile concessione di TV, Posto di Polizia

La mostra COMLOTTO E INTRIGO

Per il quinto anno consecutivo si rinnova la collaborazione tra il festival e l'Istituto Europeo di Design di Milano (IED) nel segno delle suggestioni grafiche. Sfidati a raccontare la propria visione del noir e ad illustrare i "piccoli brividi" tipici del "festival nel festival" dedicato ai più giovani, gli allievi dello IED hanno realizzato un complesso di tavole, immagini, progetti grafici che vengono esposti in mostra, a partire dalla realizzazione scelta come manifesto per il MINI Noir di quest'anno. Alcuni degli allievi e dei docenti saranno poi a Courmayeur per dar vita al laboratorio creativo che rimarrà aperto presso il PalaNoir nelle date del festival.



MINI Noir **NON APRITE QUELLE PORTE**

A fianco delle proposte cinematografiche, come ogni anno il programma parallelo riservato ai giovanissimi (rigorosamente under 18) si compone di numerose iniziative e presenta, da quest'anno, la novità degli incontri riservati ai ragazzi più grandi. Gli incontri:

SILVANA DE MARI: Il Drago come realtà (Edizioni Salani)

Significati storici e metaforici della letteratura fantastica nel racconto dell'autrice di "L'ultimo Elfo" e "L'ultimo Orco".

PIERDOMENICO BACCALARIO: Century (Ediz. Piemme)

Incontro con animazione a tema ispirato a "La Città del Vento", il terzo episodio delle avventure di Mistral a caccia del Velo di Iside.

NON APRITE QUELLE PORTE: due incontri e una festa notturna

Nelle giornate di venerdì 7 e sabato 8 dicembre, con la complicità di Vittoria Cabello e altri personaggi dell'immaginario giovanile, si apre un nuovo spazio MINI dedicato ai ragazzi più grandi. Per festeggiare questa iniziativa e la nuova edizione del programma Young Directors Project, la notte di sabato 8 dicembre farà da cornice alla grande festa in noir, rivolta a tutti i ragazzi. Le porte si apriranno all'ora delle streghe...

Iniziative collaterali **IL NOIR A MORGEX E SAINT VINCENT**

In accordo con la Dirigenza Scolastica della Valdigne Mont Blanc verrà organizzato a Morgex un incontro per le scuole sui temi della legalità e della giustizia prendendo spunto dai film di Stefano Incerti (*L'uomo di vetro*) e Carlo Mazzacurati (*La giusta distanza*).

La collaborazione con il Casinò de la Vallée di Saint Vincent permette da quest'anno di presentare anche fuori da Courmayeur alcuni elementi del programma ufficiale.

In accordo con il Casinò, a Saint Vincent verrà proiettata una vera e propria maratona con tutti i 13 episodi della prima stagione di **Dexter**. Nella serata di domenica 9 dicembre, verrà presentato il film vincitore di Courmayeur Noir in Festival 2007 e saranno in programma alcuni incontri con protagonisti del festival.

IL COMPLEANNO MOLTO DARK DEGLI ADDAMS

Il film di Barry Sonnenfeld uscì nel 1991 e rilanciò l'ormai lunga storia della Famiglia Addams, tanto da generare un seguito e una ripresa dei personaggi in tv e perfino in pubblicità. La serie televisiva che ha fatto la fortuna degli stralunati personaggi della Famiglia Addams fu invece realizzata da David Levy, ispirandosi all'omonima striscia a fumetti creata da Charles Addams (1913-1989), *La Famiglia Addams*, che, già dalla sua versione cartacea, era un compendio di umorismo nero e di satira del costume che sbeffeggiava tutte le idiosincrasie e i comportamenti "normali" dell'America di quei tempi. Una delle componenti più incisive e spassose della serie era infatti proprio la reazione dei malcapitati che si trovavano ad avere a che fare con la follia dei personaggi; i quali invece, malgrado tutto, sembravano incarnare modelli sempre positivi e di salda moralità.

CURIOSITA'

- John Astin (Gomez) era stato inizialmente scritturato per il ruolo di Lurch.
- La tetra casa degli Addams esisteva davvero e si trovava, ironia della sorte, sugli Adams Boulevard di Los Angeles. Purtroppo, per ragioni di budget, questa casa autentica compare solo nel primo episodio/pilot. Successivamente ne fu realizzata una copia che venne usata in tutti gli altri episodi.
- Non fu semplice trovare un'attrice adatta al personaggio di Morticia e la produzione fece un gran numero di provini, finché tutti rimasero folgorati da Carolyn Jones.
- Per la maggior parte delle riprese di tutta la serie la mano fu 'interpretata' da Ted Cassidy. Solamente quando Mano e Lurch comparivano nella stessa scena, la mano veniva prestata da uno dei tecnici presenti sul set.
- Il robot costruito da Gomez è 'interpretato' dal celeberrimo Robbie il Robot di uno fra i più noti classici della fantascienza, il film *Il pianeta proibito (Forbidden Planet)*.
- Jackie Coogan, l'attore che impersonò lo Zio Fester, fu l'ex bambino prodigio che interpretò il ruolo del monello, nell'omonimo film di Charlie Chaplin
- Nella puntata pilota, Ted Cassidy (Lurch) improvvisa la battuta "Chiamato?" che diventa un cult: originariamente il personaggio non aveva battute.
- Nel 1987 va in onda su RAI2 "Giallo", una trasmissione televisiva di Enzo Tortora, con Alba Parietti che veste il ruolo di Mystiria, una valletta silenziosa e misteriosa, in un esplicito omaggio a Morticia della Famiglia Addams, vestita di un lungo e conturbante vestito nero. Il programma trattava una serie di gialli che venivano svelati a fine puntata dal pubblico a casa o in studio.
- La prima vignetta fu pubblicata nel 1932 sul New Yorker, continuarono ad essere pubblicate fino alla sua morte (1989), ad eccezione del periodo in cui la serie andò in onda negli Stati Uniti.
- Il pilot della serie televisiva *The Addams family goes to school (L'amico drago)* andò per la prima volta in onda il 18 settembre 1964.
- Nel 1972, gli Addams 'compaiono' in un episodio del cartone "Scooby Doo". Il riscontro è tale che la Hanna & Barbera decidono di realizzare di una serie animata di 37 episodi interamente dedicata loro. Una seconda versione del cartone viene realizzata nel 1992.



Il film

Il progetto cinematografico **The Addams Family** fu voluto da un giovane e fiducioso produttore di Hollywood, Scott Rudin, che da piccolo non si perdeva una puntata dei suoi surreali beniamini e oggi è il guru della produzione d'autore americana, dai fratelli Cohen a Wes Anderson.

Affidata ad un regista allora debuttante, Barry Sonnenfeld (che poi di strada ne ha fatta parecchia), la produzione del film fu finanziata da uno studio cinematografico in grandi difficoltà economiche, la Orion. Il terzetto era animato da poco più che buone intenzioni ma a loro si aggiunsero 2 attori di buona reputazione come Anjelica Houston ed il compianto Raul Julia, entrambi entusiasti del progetto perché fan dei fumetti degli Addams fin dall'adolescenza, poi arrivò il caratterista comico Christopher Lloyd, reso famoso dalla serie di "Ritorno al Futuro" ed il film finalmente poté decollare.

Le riprese furono portate a termine nel giro di 4 mesi a dispetto dei continui infortuni sul set (Julia e Lloyd feriti durante le riprese, Sonnenfeld che sveniva a causa dello stress, il direttore della fotografia ricoverato), di un calendario mostruosamente lievitato, ritardi molteplici di lavorazione e di un budget salito di conseguenza ad una spaventosa (all'epoca) cifra di 30 milioni di dollari. La Orion, proprio per questo film, dichiarò bancarotta ed a metà produzione fu costretta a vendere i diritti del film alla Paramount. Quando però *La Famiglia Addams* uscì nei cinema di tutto il mondo ottenne un successo enorme con gli incassi più alti dell'intera stagione cinematografica del 1991. Il vero segreto del film, però, secondo il regista Sonnenfeld sta nel messaggio anticonformista degli Addams: "Tutti noi nel profondo desidereremmo fare cose che scandalizzerebbero i nostri vicini: gli Addams le fanno ed anche con grande piacere. Loro sono eccentrici e felici di esserlo perché non si sottopongono alle regole della società moderna e sono più liberi di noi."



L'IMMAGINE DELL'ANNO

Antonello Silverini è nato/vive/lavora a Roma. Dopo il liceo artistico si diploma in illustrazione presso l'Istituto Europeo di Design. Collabora con Saatchi & Saatchi, Publicis, TBWA, McCann-Erickson, Young & Rubicam, J. Walter Thompson, Bates, Dentsu, Armando Testa, Ogilvy & Mather, Ambrosio-Maoloni. Ha pubblicato in Italia per Fanucci, La Repubblica, Il Sole 24ore, il Manifesto, Nessuno Tocchi Caino, Mondadori (Per Me), Rusconi-Hachette (Psychologies), e in USA Lens, Sky. Nel 2006 ha realizzato per Proxima i pannelli decorativi nei locali di Pastarito. Nel 2007 ha realizzato le copertine per l'edizione speciale dell'opera di Philip K. Dick (Fanucci Editore) e ha realizzato l'immagine del Courmayeur Noir in festival. Nel 2001 riceve la nomination nella "categoria illustrazione" del ADCI per il manifesto del Viareggio Filmfestival. Nel 2005 - Primo Classificato al Concorso Internazionale di Illustrazione dell'Accademia Pictor di Torino. Nel 2006 - Vince la sesta edizione del Premio Zavrel.

Sito: www.antonellosilverini.myblog.it



UNA LUCE NERA SUL MONDO

Quando è nato il moderno mystery e trionfava l'era del positivismo sottobraccio al romanticismo, si disse che la luce della razionalità, quella stessa messa in campo dal detective ad ogni sua nuova avventura, rischiareva la tenebra del delitto riportando il mondo all'ordine delle cose. La formula piacque al pubblico perché il brivido dell'illecito entrava nelle case della buona borghesia, mentre la morale comune era preservata con la giustificazione del trionfo finale della giustizia. Il detective, l'eroe dei "gialli", aveva allora un'altra caratteristica inconfondibile: in un modo o nell'altro era un "amateur", un dilettante di qualità eccellenti che sovrastava la realtà in forza della sua intelligenza deduttiva e non faceva dunque parte di una realtà macchiata dall'illecito, restava pur sempre nel campo eletto dei "buoni".

Ben presto però, e siamo agli albori del "noir", il mondo ruggente e feroce della strada si prese la rivincita: troppi i casi criminali che non si potevano rischiarare con l'implacabile forza della pura intelligenza cognitiva, troppa la rabbia e la casualità che spingono al delitto: sulla strada le regole del gioco erano e restavano diverse, come già avevano descritto Dickens, Balzac e Zola. Tra narratori in presa diretta con il reale, cineasti che portavano la loro cinepresa a contatto – almeno presunto - con la verità delle strade in una sorta di neorealismo parallelo, trasformazioni e commistioni che hanno spinto a fondo il doppio pedale della cronaca e dell'invenzione parossistica, il noir ha scandito l'ultima parte del secolo e si è fatto la fama di lente d'ingrandimento puntata sul nostro tempo, ma ha anche spesso enfatizzato le domande a scapito delle risposte.

Da questa endiadi apodittica (nel giallo c'è l'illusione di avere tutte le spiegazioni, nel noir c'è quella di proporre tutti gli interrogativi senza soluzione) si può però trarre una buona lezione per capire dove viviamo anche nella società globalizzata di oggi. Ed è forse per questo che i blog della generazione virtuale traboccano di orrori e di ferocia autolesionista, come se l'esplicitazione degli incubi in ordinati forum celebrativi ne disinnescasse la potenza omicida o, al contrario, ne costruisse il pantheon ordinato e minaccioso. Purtroppo la *second life* del racconto scritto e filmato, del diario riversato su You Tube, diventa agevolmente una fragile parete su cui si infrangono i flutti della violenza a cui ci siamo abituati (ri-abituati) e spesso la diga cede sotto i colpi dell'imitazione, dell'esaltazione, della crudeltà suicida.

E' in questo sottile confine che il noir contemporaneo svolge la sua funzione maieutica e nobile: non ci consente di chiudere gli occhi, non ci protegge nel recinto ordinato della fantasia contro la verità delle pulsioni. Ma mette ordine nel pensiero, rifugge le soluzioni semplicistiche e consolatorie, aiuta a capire e a pensare. Non è poco.



UNA LUCE NERA SUL MONDO

Da sempre questo è il compito che assegniamo al nostro appuntamento annuale, il festival, con il suo programma tra cinema, letteratura, televisione, cronaca e immaginazione. Non ci illudiamo più che sia la fonte interpretativa per l'urlo e il furore che avvertiamo intorno. Crediamo, come Shakespeare e come Faulkner, che la vita, a volte, non sia altro che "un racconto narrato da un pazzo, pieno di rumore e furore, che non significa nulla". Ma pensiamo anche che sia necessario mettersi in sintonia con ciò che avviene intorno a noi, senza la pretesa di interpretare ma con la pervicace intenzione di capire. Per questo nella logica dei nostri programmi la realtà e l'invenzione contano allo stesso modo, sono "festival" nel loro insieme.

Certo, festival significa divertimento, svago, intrattenimento e il "noir" garantisce tutto questo da molti decenni, complice la buona dose di ironia, eccesso spettacolare, astratta rappresentazione dell'intrigo che è garantita dai migliori autori. Ma quando ci si trova davanti personaggi come il vincitore del Raymond Chandler Award di quest'anno, Scott Turow, che hanno costruito la propria vita a cavallo tra impegno civile e qualità letteraria, si ha la sensazione di non spendere il proprio tempo e lavoro inutilmente. La sua lezione umana, professionale, artistica, è un buon modello per un festival che vuol essere occasione di elaborazione culturale, ma anche di spettacolo, di impegno a riflettere sulla realtà, ma anche di desiderio di stupire e di catturare tutti i sensi dello spettatore.

Grazie alla presenza a Courmayeur di persone come Turow, o Gherardo Colombo, ma anche di autori che indagano le paranoie contemporanee passando dalla poesia al noir (John Harvey o Sophie Hannah), oppure usano la Storia come lo specchio di Alice (Jason Goodwin, Michael Gregorio o Rebecca Stott), ma anche di cineasti come Dario Argento o di George A. Romero che fa rivivere la sua leggenda più famosa (dei Morti Viventi) per dare un senso all'insensatezza di oggi, ci interroghiamo sul senso stesso di questa contraddittoria rappresentazione del mondo. Un esercizio del dubbio (ad esempio di fronte alla contraddizione tra Legge e Giustizia, tra bisogno di legalità e paura incondizionata delle diversità) che, come sempre, il noir e il giallo rappresentano a pieno, oggi anche nel nostro paese.

Se c'è infatti un fenomeno che merita una speciale attenzione in questi anni è l'affermazione costante e irresistibile del noir italiano in tutte le sue forme. Ricordate? Si cominciò una nuova era con i 13 di Bologna, la riscoperta di Scerbanenco, la riaffermata popolarità di Macchiavelli. Era perfino difficile, allora, far emergere il colore del nero a fianco di quello, tradizionale, del giallo. Adesso il prisma si è rovesciato e nulla sfugge all'inchiostro del noir, nemmeno un campione puro del mystery come Camilleri. Cartina al tornasole del nuovo tempo è del resto la



UNA LUCE NERA SUL MONDO

televisione, abbondantemente contaminata dai nostri migliori scrittori (Lucarelli e Fois sopra tutti) e capace di riversare nella stagione arretrante della fiction gli umori della nuova provincia italiana, ancora sospesa tra sapori ancestrali e omologazioni globalizzate. Il cinema, dopo molte esitazioni, si incammina sulla stessa strada come testimoniano i film tratti da De Cataldo, Carofiglio, Carlotto, Verasani, Rigosi, per non citare che gli ultimi in ordine d'apparizione. Verrebbe quasi da dire che si tratta di una versione "dark" e modernizzata del fenomeno "commedia italiana", se non ci fosse anche la memoria ingombrante del neorealismo, poiché è proprio in quella stagione del cinema italiano che si rintracciano le origini più autentiche del noir italiano.

Ed è a questa "Italia in Noir" che il nostro festival dedica da qualche anno, speciale attenzione con una costante vetrina-laboratorio di progetti, anticipazioni, assaggi. Capita così che nel passato recente, Courmayeur abbia tenuto a battesimo storie eccellenti da *Quo vadis, Baby?* a *La ragazza del lago*, dalla serie *Crimini* all'indimenticabile commissario *Coliandro*. E questo avviene anche nel programma dell'anno con una raffica di anticipazioni che presto si impadroniranno dei nostri schermi, grandi e piccoli.

Questa "luce nera sul mondo" è vincente oggi perché viene percepita come fenomeno sociale e artistico di primo livello. Ma potrebbe essere anche solo una nuova moda che ha messo radici. E come tutte le mode potrebbe essere destinata a vita effimera se non si le si offrono giustificazioni e necessità più profonde.

Con questa XVII edizione del Noir abbiamo l'ambizione di provare ancora una volta a trovare queste motivazioni più profonde, a patto, è ovvio, che passino attraverso veri brividi...



COURMAYEUR NOIR IN FESTIVAL 4•10 DICEMBRE '07

Hanno realizzato Courmayeur Noir in Festival 2007

Direzione

Emanuela Cascia, Marina Fabbri, Giorgio Gosetti

Segreteria Generale

Simonetta Pacifico, Ilaria Avanzi

Relazioni istituzionali

Stefania Albis

Programmazione film

Gaia Furrer

Programmi speciali

Rossella Girolami

Letteratura

Chiara Stangalino, Marta Salaroli

Capo ufficio stampa

Patrizia Wächter

Con la collaborazione di

Valeria Camerini, Alice Wetzl

Ufficio stampa letteratura

Chiara Stangalino

Stampa locale

Cristina Porta

Comunicazione e relazioni internazionali

Doris Longoni, Giovanni Marco Piemontese

Redazione web e pubblicazioni

Mazzino Montinari

(Caporedattore/Editor)

Iris Martin-Peralta (redazione/editing)

Natasha Senjanovic

(traduzioni/translations)

Moderatore conferenze stampa

Conductor Press Conferences

Maurizio Di Rienzo

Ufficio ospitalità e viaggi

Marcella Manzini, Maria Teresa Frigo

Con la collaborazione di

Mauro Camosso

Assistenza organizzazione e amministrazione

Simonetta Pacifico (Logistica)

Fabio Angelilli (Amministrazione)

Alessandro Invernizzi (Logistica)

Segretaria di giuria

Francesca Palleschi

DocNoir con la consulenza di

Luciano Barisone, Carlo Chatrian

Stage

Luca Di Leonardo, Domenico Paris

Premio "SuperScerbanenco del Quindicennale" 2007 - Giuria

Nico Orengo (Presidente), Graziano Braschi, Ernesto G. Laura, Carlo Oliva, Gianfranco Orsi, Cecilia Scerbanenco, Lia Volpatti

Premio Giorgio Scerbanenco La Stampa 2007 - Giurati

Nico Orengo (Presidente), Valerio Calzolaio, Tecla Dozio, Loredana Lipperini, Sergio Pent, Cecilia Scerbanenco, Sebastiano Triulzi, John Vignola, Fabio Zucchella

e

Sergio Altieri, Pino Cacucci, Massimo Carlotto, Giancarlo De Cataldo, Marcello Fois, Barbara Garlaschelli, Leonardo Gori, Giancarlo Narciso, Andrea Pinketts, Claudia Salvatori

Il premio è messo a disposizione per gentile concessione della famiglia Scerbanenco

Circolo Napapijri con il sostegno di

Piemme

e la collaborazione di

Cairo Editore, Einaudi, Flaccovio, Garzanti, Marsilio, Mondadori, Sonzogno

Mostra

"Complotto e Intrigo"

Scuola di Arti Visive - Istituto Europeo di Design - Milano

MINI Noir

Ilaria Avanzi

in collaborazione con

IED - Istituto Europeo di Design - Milano

Progetto grafico

Immagine&strategia / Eu-Genia

Immagine di Noir 2007

Antonello Silverini

Immagine di MINI Noir 2007

Andrea Lieto (IED - Milano)

Sigle di Courmayeur Noir in Festival

Frame by Frame

IED - Istituto Europeo di Design - Milano

Interpreti in simultanea

Carla Bellucci, Cristina Dall'Oglio, Giovanna Weber

Servizi tecnici e allestimenti

KINOROMA S.r.l.

CENTRO SERVIZI COURMAYEUR S.r.l.

BARIBBA Snc

Sottotitolaggio elettronico

Sub-Ti (London)

Trasporti

International Movie Service di Massimo Toreti